

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06880 presentata da CESARE DAMIANO
giovedì 17 maggio 2012, seduta n.634

DAMIANO, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, GNECCHI, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dello sviluppo economico. - Per sapere - premesso che:

Sda nata nel 1984, fa parte del Gruppo Poste italiane dal 1998 come corriere espresso specializzato per le consegne in Italia e all'estero;

l'assetto proprietario di Poste italiane vede la partecipazione totalitaria del Ministero dell'economia e delle finanze che prevede un rimborso da parte del Ministero per il servizio universale;

come partner del Gruppo Poste Italiane Sda aderisce al codice di comportamento dei fornitori e dei partner nel quale vi è incluso uno specifico ordinamento in materia di lavoro;

i destinatari del codice si impegnano al rispetto dei diritti fondamentali dei propri dipendenti, come la garanzia del salario minimo nazionale obbligatorio vigente, come il rispetto dell'orario, delle norme in materia di salute e sicurezza dei dipendenti e di tutte quelle norme vigenti che regolano i rapporti di lavoro;

nell'ottobre 2011 a seguito dell'intervento della Filt-Cgil di Roma, sollecitato dalle richieste di intervento rivolte al sindacato da molti lavoratori della succitata società perché sottopagati o retribuiti al nero, sono scattate le verifiche ispettive da parte degli ispettori del lavoro accompagnati dai Carabinieri;

il 30 marzo scorso è stata inviata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali al sindacato una prima e parziale relazione dalla quale emerge che su 252 lavoratori 37 erano in nero -:

quali azioni intenda attuare il Governo, affinché questa situazione di mancato rispetto della legge e di irregolarità all'interno del Gruppo Poste a capitale pubblico venga sanata;

come pensi di intervenire per far emergere, oltre a questa piccola punta dell'iceberg, scoperta nella Capitale, il quadro ancora non ben definito delle gravi mancanze nelle applicazioni delle previsioni contrattuali dei lavoratori accompagnata di conseguenza da una possibile, ove accertati i fatti, evasione contributiva e fiscale. (5-06880)